



SINOSSI

La riuscita combinazione di una bella animazione e di una storia coinvolgente non delizierà solo i fan dell'animazione. *My Sunny Maad* ha già vinto numerosi premi della giuria, tra cui quella di Annecy, ed è stato nominato per un Golden Globe.

Quando Herra, una giovane cieca, s'innamora di Nazir, un afgano, non ha idea di che tipo di vita l'aspetta nell'Afghanistan post-talebano del 2011. Nella famiglia in cui si integra, c'è il nonno liberale, l'intelligentissimo figlio adottivo Maad e la cognata Freshta, che farebbe di tutto per sfuggire alla morsa violenta del marito.

My Sunny Maad colpisce dritto al cuore. Con sensibilità e umorismo, vediamo come una struttura familiare si riordina. È un film forte, umano, che purtroppo acquista ogni giorno più importanza a causa degli attuali eventi in Afghanistan.

Aprile 2022

**Annecy Int. Animation Festival
«Compétition – Jury Award»
Fantoche Int. Animation
Film Festival Baden 2021
Castellinaria 2021
Candidato ai Golden Globes
2022 per il «Best Feature -
Animation»**



INTERVISTA CON LA REGISTA MICHAELA PAVLÁTOVÁ

*Perché ha deciso di adattare
Freshta di Petra Procházková?*

Considero il romanzo «Freshta» di Petra Procházková un libro straordinario e profondamente umanista in cui l'autrice, grazie alle sue esperienze personali, è riuscita a catturare con straordinaria empatia gli sforzi di emancipazione delle donne afgane nell'era post-talebana. Anch'io, come Petra, condanno

la violenza contro le donne che avviene dietro le mura delle loro stesse case e condanno qualsiasi restrizione dei diritti delle donne.

All'inizio del romanzo, la situazione delle donne afgane ha avuto su di me un effetto sgradevole, come europea la trovo inaccettabile e condannabile.

L'approccio originale dell'autrice Petra guarda a questo mondo dalla prospettiva di qualcuno sensibile e direttamente coinvolto. Ci sono persone reali che vivono in Afghanistan, persone concrete e uniche, diverse tra loro. Anche in un piccolo inferno, le donne possono avere un grande e vero amore, piccole gioie e grandi preoccupazioni che meritano la nostra attenzione. Petra ama i suoi eroi e li capisce anche nelle situazioni in cui non è d'accordo con loro. Capisce anche i personaggi femminili che combattono e che sono sottomessi. Ha il dono di comprendere le anime dei personaggi maschili, il loro comportamento maschilista ma anche la loro capacità di amare e

piangere. Possiamo condannare una società diversa, una religione, la politica e il comportamento umano di individui e gruppi, ma se guardiamo nelle singole anime, nelle loro relazioni familiari e nella loro vita quotidiana, possiamo comprendere meglio le differenze.

M'interessa molto la figura femminile forte e ambigua. Lei è la ragione principale per cui ho deciso di realizzare la storia di My Sunny Maad. Potrebbe dirci di più su di lei, Herra, questa donna europea che va a Kabul per amore? Può parlarci dei membri della sua nuova famiglia?

La nostra protagonista, l'europea Herra, ha deciso di seguire il suo amato afgano Nazir nel suo quartiere a Kabul. Per lei non è facile accettare le restrizioni che le donne affrontano a Kabul e trova difficile abituarsi alla gelosia e al modo in cui lì, lei e tutte le donne sono trattate dagli uomini. Tuttavia, è tenuta in famiglia dal suo amore per Nazir, dal nonno bonario e dai suoi sforzi per aiutare la cognata



maltrattata. Herra è sterile ed è un cambiamento inaspettato per lei e per tutta la famiglia quando, insieme a Nazir, decidono di adottare il disabile Maad, un bambino il cui umorismo, i cui discorsi già adulti e le cui azioni folli rompono gli stereotipi della famiglia e mettono in tutto in movimento.

La forza principale della storia sta nell'umorismo delicato e nell'attenzione ai dettagli del quotidiano della vita familiare. *My Sunny Maad* è una storia universale di mariti e mogli, amanti e amici, tutti e tutte alla ricerca della felicità e dell'accettazione sullo sfondo di eventi inaspettati che si svolgono intorno a loro. È una storia sulle convinzioni e sulla fede umana in un paese devastato dalla guerra, vista attraverso gli occhi dell'eroina principale, una donna di origini ceche, di nome Herra.

Come ha utilizzato le possibilità dei film di animazione per trasmettere forti emozioni, il brivido e soprattutto l'umorismo attraverso il suono, lo stile musicale e visivo?

Per questo progetto mi è sembrato naturale utilizzare il medium del film d'animazione. Ho lavorato su un design artistico e uno stile di animazione che avvicina i personaggi e il loro ambiente

al pubblico e lo aiuta ad accettare i personaggi e a vivere con loro. L'animazione ci permette anche di catturare le emozioni profonde e l'umorismo amaro di questa storia. L'animazione rende anche la storia più lucida e semplice. Allo stesso tempo, le immagini stilizzate, la possibilità di compressione, l'eliminazione dell'inessenziale rendono il film più compatto e rafforzano le situazioni più importanti. Non ho imposto a questo film le sottigliezze della forma d'animazione, ma le ho usate dove erano già di per sé presenti, dove servivano a rafforzare l'atmosfera, la trama. Non volevo ostentare con l'animazione, al contrario, la mia intenzione è di far dimenticare la tecnica allo spettatore, di non notarla.





BIOGRAFIA

MICHAELA PAVLÁTOVÁ

Michaela Pavlátová è nata a Praga, nella Repubblica Ceca. Nel 1987 si è laureata all'Accademia di Arte, Architettura e Design di Praga. Come regista di film d'animazione, i suoi film hanno vinto numerosi premi in festival internazionali, tra cui una nomination all'Oscar per *Reci, reci, reci (Parole, parole, parole)*, il Grand Prix a Montreal e premi a Berlino, Tampere, Hiroshima, Stoccarda. Il suo cortometraggio d'animazione *Repete* ha anche vinto diversi premi, tra cui il Grand Prix del festival internazionale d'animazione a Hiroshima e l'Orso d'oro a Berlino.

Dal 1998 Michaela si divide tra Praga e San Francisco, dove lavora come direttore artistico presso la

società di animazione Wildbrain inc. Dopo il 2002, Michaela è tornata a Praga. Nel 2003 ha diretto il film live-action *Neverne hry (Faithless Games)* con Zuzana Stivínová e Peter Bebjak. Nel 2006 ha completato il film d'animazione *Karneval zvírat (Il carnevale degli animali)* insieme a Vratislav Hlavaty. Nel 2008 ha diretto un altro lungometraggio *Deti noci/Ofka (Children of the Night/Ofka)* basato sulla sceneggiatura di Irena Hejdová, con Martha Isova e Jiri Madl (miglior attrice e miglior attore al Karlovy Vary Film Festival 2008).

Nel 2012 ha completato un cortometraggio d'animazione dal titolo *Tram*, che è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes e ha vinto il premio l'Annecy Cristal.

FILMOGRAFIA (SELEZIONE)

FILM DI LUNGOMETRAGGIO

DETI NOCI (NIGHT OWLS) - fiction, CZ, 80 min, Negativ production, 2008

NEVERNE HRY (FAITHLESS GAMES) - fiction, CZ, 93 min, Negativ production, 2003

FILM D'ANIMAZIONE

RECI, RECI, RECI (WORDS, WORDS, WORDS) - Cortometraggio, CZ, 8 min, Kratky Film Praha, 1991

REPETE - Cortometraggio, CZ, 9 min, Kratky Film Praha, 1995

TRAM - Cortometraggio, CZ, 8 min, Sacrebleu Productions, Negativ production, 2012



SPECIFICHE TECNICHE

Animazione | Fiction | 2021
Repubblica Ceca | 80' | DCP
Colore | Flat | AR-it-de UT

Regia
Michaela Pavlátová

Script
Ivan Arsenjev, Yaël Levy (basato
sul romanzo *Frišta* di Petra
Procházková)

Produzione
Negativ, Sacrebleu Productions,
BFILM

Musiche
Evgueni Galperine, Sacha
Galperine

Montaggio
Evženie Brabcová

DISTRIBUZIONE

First Hand Films
+41 44 312 20 60
verleih@firsthandfilms.ch

Nicole Biermaier
nicole.biermaier@firsthandfilms.ch

STAMPA

Filmsuite
Eric Bouzigon
eric@filmsuite.net

MATERIALE PER LA STAMPA E ALTRE INFORMAZIONI

www.firsthandfilms.ch